

Nibiru Planet, “penosa vicenda per la città”

Publicato il 5 maggio 2015



(red.) [Ormai Nibiru Planet è un'ipotesi sempre più lontana](#). Ma il problema della Fiera di Brescia resta ancora irrisolto, dato che lo spazio è ormai inutilizzato da mesi e il dibattito sulla ricollocazione è aperto. Sulla vicenda [è intervenuto anche Claudio Bragaglio](#), ex segretario provinciale dei Ds di Brescia, ex-assessore alla Casa della giunta Corsini ed ex-consigliere comunale del Pd in città che, riprendendo un pensiero di Flavio Pasotti, ha spiegato il suo punto di vista.

“Ho condiviso un recente intervento pubblico di Flavio Pasotti sulla penosa vicenda del parco tecnologico [‘Nibiru Planet’](#). Anch’io sono tra i non molti che avevano nutrito seri dubbi sulla praticabilità di quel progetto. Poi, come sempre in questi casi, ci si augurava pure di sbagliare. Ma a cose fatte, ed ormai sfinite, ci si deve interrogare sulla insostenibilità economica d’una operazione che presupponeva numeri irrealistici di fruitori e un’area metropolitana esistente solo nella fantasia d’un tracciato di compasso sulla carta geografica. Avevo pure immaginato – sapendo come s’aggiustano queste cose quando poi precipitano i bilanci – la futura e perentoria richiesta al comune d’un paracadute, rappresentato a quel punto solo da un cambio di destinazione d’uso e da operazioni immobiliari”.

“Di recente”, ha spiegato in una lettera Bragaglio, “Sandro Belli (uno dei ‘saggi’ del sindaco di Brescia) è intervenuto sostenendo che *‘servono ampi spazi espositivi per una Fiera della Lombardia orientale’*. Rigirando peraltro il ferro rovente nella piaga – visto che a Brescia una struttura c’era – con la Fiera di Vicenza che cancellava il ricordo di EXA. Persino la modesta Vicenza – in campo armiero – ben più forte della Leonessa! Peraltro soddisfatta d’esser ineguagliata per il suo bel museo delle armi in Castello, il ‘Marzoli’. Ha ragione Pasotti. La vicenda della Fiera è stata chiusa troppo precipitosamente. E da chi in precedenza l’aveva malamente gestita. Con responsabilità su cui, per malintesa carità di patria, s’è troppo sorvolato”.

6 risposte per “Nibiru Planet, “penosa vicenda per la città””

1.  *claudio bragaglio* scrive:

[mag 6, 2015 alle 19:25](#)

A Marco B. Condivido, ma con una precisazione. La Fiera è nata da programmi e da scelte maturati negli anni '80. Sostenuta da tutti, da destra e da sinistra. Come si può facilmente verificare. Ovvero quando il Corsini sindaco non era ancor nato. Sul lungo periodo si son poi prodotte scelte di ampliamento ritenute allora necessarie. Detto questo sull'autenticità del certificato di nascita, sottoscritto da tutti i partiti, da vari sindaci e presidenti di provincia, tutto il resto lo condivido.

[Effettua il login per rispondere](#)

2.  *claudio bragaglio* scrive:

[mag 6, 2015 alle 11:13](#)

Breda, fantasmagorico, io? Mi piacerebbe un sacco, ma purtroppo non è così. Grazie cmq per il tuo incoraggiamento. In quanto a ‘cerchio e botte’ temo sia tu ad aver confuso l’una con l’altro. Quindi riguardati le dita. Infatti la ‘precipitosa conclusione’ di cui parlo è riferita esplicitamente alla vicenda della Fiera, non al Nibiru. Così scrivo. Perché, tu pensi il contrario? Ritieni che abbian fatto bene a chiudere persino anticipatamente baracca e burattini mandando a remengo anche EXA? In quanto alla sostenibilità del Nibiru non è che fosse necessario un premio Nobel per capire che qualcosa non quadrava. Perlo non di ambizioni e cotillons (quelli abbondavano), ma di soldi quelli veri e relativi rischi. E in tempi di magra come questi. Sai a volte le banche (a volte...solo a volte) la fan troppo facile rispetto agli industriali. Infatti non è la stessa cosa far soldi coi soldi (o con parcelle di interessati consulenti), o farli mettendoci di mezzo anche il fastidio delle cose da fare e poi da vendere. Neppure è la stessa cosa rischiare i soldi propri o...i soldi altrui. Con simpatia, brg

[Effettua il login per rispondere](#)

- o  *Marco B.* scrive:

[mag 6, 2015 alle 11:33](#)

C'è stato un problema istituzionale e di mancato controllo, come lei stesso ha sottolineato. Ma non solo. Il progetto della fiera è nato con l'avallo del sindaco Corsini, ansioso di voler assecondare gli industriali, in questo caso il settore armiero, l'unico ad avere una fiera vincente. Poi Bettoni ci ha messo del suo nella gestione, questo è ovvio, e Aib ha sempre lasciato correre fino ad ora. Tutto il sistema è responsabile sulla fiera. Nibiru è addirittura incommentabile, probabilmente si puntava a contributi o altro legati a Expo.

[Effettua il login per rispondere](#)

o  *Andrea Breda* scrive:

[mag 7, 2015 alle 01:06](#)

Bragaglio, lo sai anche tu; Nibiru, Fiera e compagnia cantando sono solo tentativi di gruppi di investitori che cercano il colpo. Ai bresciani di piccola taglia, che sono la stragrande maggioranza, non glie ne torna, nè glie ne importa nulla. Idem per l'Expo.
Andrea Breda

[Effettua il login per rispondere](#)

3.  *aldo* scrive:

[mag 6, 2015 alle 11:11](#)

Vicenda non penosa, ma penosissima. Un sistema economico come quello bresciano ha gestito per anni l'ente fiera con provincialismo e incapacità. Ora, dopo anni di buchi, tutti avrebbero accettato l'idea balzana del parco tecnologico pur di levarsi un problema di torno.

[Effettua il login per rispondere](#)

4.  *Andrea Breda* scrive:

[mag 5, 2015 alle 23:09](#)

Come sempre Bragaglio è fantastico, anzi fantasmagorico.

Prima dice di aver nutrito seri dubbi sul progetto Nibiru, poi soggiunge che il bacino bresciano era inadeguato a sostenere l'iniziativa, infine conclude che la vicenda è stata chiusa troppo precipitosamente.

Insomma, come al solito, un colpo al cerchio, uno alla botte, ma lui però aveva già capito tutto.

La verità è che è incapace di spiegarsi, di comunicare. Forse perchè ha le idee confuse.
Andrea Breda

[Effettua il login per rispondere](#)